



PROGRAMMI FONDO DI PEREQUAZIONE 2025-2026

1 – LA TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILE

OBIETTIVI PROGRAMMA

La transizione energetica si è affermata negli ultimi anni come un asse centrale nelle strategie di sostenibilità globale, non solo per il suo ruolo nel contrastare i cambiamenti climatici, ma anche come leva di innovazione, resilienza e giustizia sociale. Essa mira in primo luogo a ridurre drasticamente le emissioni di gas serra, coerentemente con gli impegni internazionali (Accordi di Parigi, ecc.), e al tempo stesso a rafforzare la stabilità del sistema energetico, riducendo la dipendenza dai combustibili fossili e promuovendo l'equità nell'accesso all'energia. L'Unione Europea, attraverso il quadro legislativo "Fit for 55" e il Green Deal Europeo, si è impegnata a ridurre del 55% le emissioni nette entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990.

Per quanto riguarda le energie rinnovabili, l'UE mira a una quota compresa tra il 42,5 % e il 45 % del consumo finale entro il 2030. Il pacchetto "Fit for 55" prevede anche meccanismi di *fair transition*, tra cui il *Social Climate Fund*, per attenuare gli impatti sociali e distribuire le risorse verso le fasce più vulnerabili. Inoltre, l'UE ha proposto un ulteriore "step" ambizioso: una riduzione del 90% delle emissioni nette entro il 2040, rispetto al 1990, come tappa intermedia verso la neutralità climatica al 2050. L'Unione è vincolata all'obiettivo di neutralità climatica entro il 2050, che implica che le emissioni residue vengano compensate con assorbimenti naturali o tecnologie di cattura (carbon removal).

L'Italia ha integrato la dimensione della transizione energetica nel suo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): le risorse complessive del PNRR, dopo le varie riprogrammazioni, ammontano a circa 194,4 miliardi di euro. La Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" è dotata di circa 59,46 miliardi originariamente allocati, con l'obiettivo di promuovere interventi strutturali per decarbonizzazione, resilienza energetica e sostenibilità del sistema produttivo. All'interno di questa missione, l'Investimento 1.2 "Promozione delle energie rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo" prevede risorse per 2,2 miliardi di euro, con l'intento di installare almeno 1,73 GW di nuova capacità distribuita tramite comunità energetiche e forme di autoconsumo collettivo tra il 2023 e il 2026.

Quanto alle Configurazione di autoconsumo per la condivisione dell'Energia elettrica (CACER), nel 2025 risultano attive in Italia 859 iniziative, di cui: 421 CER, 252 Gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile e 186 consumatori individuali a distanza (fonte GSE al 31.05.2025).

La transizione energetica non è tuttavia solo un obbligo ambientale, ma diventa un motore di innovazione, competitività e digitalizzazione. In sinergia con l'Industria 5.0, incoraggia la diffusione di soluzioni intelligenti per l'efficienza energetica, la gestione della domanda (*demand response*), reti elettriche intelligenti (smart grid), accumuli, e l'integrazione tra energia e tecnologie digitali.

Per le micro, piccole e medie imprese, ciò si traduce in un'opportunità di trasformazione competitiva: investire in autoproduzione, autoconsumo e partecipazione alle CER, puntando sulla sostenibilità come fattore di vantaggio nel mercato, migliorando la resilienza ai costi energetici e riducendo le emissioni interne.

Parimenti il tema della **sostenibilità aziendale** si conferma altrettanto rilevante per le imprese, anche alla luce dei recenti aggiornamenti normativi europei in materia di rendicontazione ESG e sostenibilità. Il nuovo pacchetto legislativo "Omnibus", proposto dalla Commissione Europea, ha introdotto importanti modifiche alla **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**, riducendo il numero di dati richiesti e limitando l'obbligo di reporting alle imprese. Contemporaneamente, la revisione degli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)** ha portato a una semplificazione dei contenuti da rendicontare e al rinvio dell'adozione di alcuni standard settoriali. Non da ultimo la Commissione europea con la **Raccomandazione 2025/4984 del 30 luglio 2025** identifica lo standard volontario di rendicontazione sulla sostenibilità per le micro, piccole e medie imprese (**VSME**), pubblicato dall'EFRAG nel dicembre 2024, come il quadro di riferimento per le PMI non quotate che intendono rendicontare le informazioni relative alla sostenibilità. Questo rinnovato quadro normativo sul tema della sostenibilità aziendale richiede un continuo e costante aggiornamento sia da parte delle imprese, per essere aggiornate sulle richieste degli stakeholder, sia da parte del personale camerale che deve essere in grado di fornire un supporto qualificato.

In questo contesto, anche il Pubblico impiego è impattato direttamente dal tema della Transizione sostenibile che la **Direttiva del 14.01.2025 del Ministro per la PA** riconduce nell'ambito della **tripla transizione: amministrativa, digitale ed ecologica**. La formazione sulle competenze per la transizione ecologica è fondamentale per promuovere ed integrare l'adozione dei principi di sostenibilità all'interno della Pubblica Amministrazione. **Le competenze green mirano a creare una base culturale e valoriale per orientare i comportamenti individuali e collettivi verso la sostenibilità**, ad esempio negli acquisti pubblici (*green public procurement*) e nella gestione energetica degli edifici. Sviluppare queste conoscenze e competenze, sia di base che specialistiche, è indispensabile per tradurre i valori della sostenibilità in azioni concrete. Tale formazione specialistica è considerata necessaria per attuare la trasformazione ecologica richiesta dal PNRR e rafforzare la capacità amministrativa della PA.

Per accompagnare micro, piccole e medie imprese nel percorso verso la transizione energetica e la sostenibilità, e allo stesso tempo valorizzare le opportunità di crescita legate alla transizione green, il Fondo perequativo concentra i propri interventi sul rafforzamento della consapevolezza del tessuto produttivo rispetto alle soluzioni innovative e alternative ai tradizionali sistemi di approvvigionamento e alla sostenibilità. L'obiettivo è promuovere modelli di autoproduzione e autoconsumo (prosumer), stimolare pratiche di efficienza e risparmio energetico e sostenere l'adozione di energie rinnovabili e contribuendo a una **crescita più sostenibile e competitiva**.

L'Unioncamere, con l'assistenza tecnica di Dintec, ha dedicato le due ultime annualità del Fondo di perequazione alla tematica prettamente energetica con risultati incoraggianti e best practice diffuse all'interno del sistema camerale che hanno visto le Camere di commercio e le Unioni Regionali soggetti

attivi sul territorio e competenti nei confronti degli stakeholder locali (es. Comuni, ETS, Associazioni di categoria etc). In diversi casi, tali attività hanno portato anche alla costituzione ed adesione di Comunità energetiche rinnovabili, a partecipazione territoriale.

Inoltre, l'annualità del FP 2023-2024 ha registrato una importante sinergia tra progettualità del Sistema camerale e le attività previste nell'ambito dell'Accordo di collaborazione istituzionale con il MASE, relativamente alla Missione 2 – Investimento 3.3 “Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali” che ha visto anche l'avvio e la realizzazione dell'iniziativa **Roadmap “Insiemenergia”** e il lancio della piattaforma camerale **Greencam**.

Di seguito, si riepilogano i principali risultati dell'iniziativa di sistema (disponibili a settembre 2025):

- **oltre 410 eventi informativi** per le imprese e gli *stakeholder* territoriali;
- **più di 273 desk di confronto** con esperti sul tema delle CER, dell'efficientamento e del risparmio energetico e degli incentivi per la transizione green;
- **più di 111 Tavoli di progettazione territoriale** avviati con gli *stakeholder* locali;
- **circa 284 use case** con possibili configurazioni “tipo” delle CER applicabili nelle filiere del territorio e ulteriori documenti tecnici con taglio divulgativo.

ATTIVITÀ

Attività centralizzata realizzata da Unioncamere

Per supportare i referenti camerali e, soprattutto, le imprese nel percorso della **doppia transizione – energetica e sostenibile** – Unioncamere realizzerà una serie di azioni coordinate a livello nazionale, con l'obiettivo di fornire strumenti comuni, aggiornamenti tecnici e contenuti facilmente accessibili.

Gli obiettivi principali sono:

- **predisposizione di materiali tecnici e informativi relativi alle tematiche della doppia transizione energetica e sostenibile**, al fine di garantire strumenti sempre aggiornati, pratici e di facile consultazione per referenti camerali e imprese;
- aumentare le **competenze tecniche del personale del sistema camerale** per guidare e supportare attivamente le imprese e il territorio nel processo di transizione ecologica ed energetica, promuovendo la sostenibilità come leva per la competitività e la creazione di valore pubblico;
- rafforzare l'utilizzo della **piattaforma camerale GreenCam** come punto di riferimento per le imprese e gli stakeholder sui temi della energia e della sostenibilità;

- avviare una collaborazione con la **Rete delle agenzie energetiche territoriali** per contribuire alla creazione di uno Sportello unico operativo per rispondere ai quesiti tecnici di imprese ed enti in tema di transizione energetica;
- **promuovere la conoscenza e diffusione delle best practice** di imprese sui temi della doppia transizione, in raccordo con iniziative esistenti.

Le azioni previste comprendono:

1. predisposizione di **materiale tecnico ed informativo** in tema di transizione energetica e sostenibilità (es. schede tematiche di pratico utilizzo sui temi della doppia transizione), funzionale anche all'**aggiornamento della pagina di Unioncamere** dedicata al tema della transizione energetica, con i servizi che il sistema camerale realizza a beneficio delle imprese;
2. **aggiornamento tecnico del personale camerale in tema di transizione energetica e sostenibile**, in linea con quanto previsto dalla Direttiva del Ministro per la PA;
3. **potenziamento dell'utilizzo della piattaforma GreenCam**:
 - integrazione di una sezione **FAQ** costruita a partire dalle domande più frequenti raccolte negli eventi territoriali e nella formazione camerale;
 - implementazione di un **calendario degli eventi** delle Camere di commercio, per garantire maggiore visibilità e coordinamento delle iniziative.
4. predisposizione di materiali informativi **per l'individuazione di best practice** sui temi della doppia transizione (energetica e sostenibile), favorendo sinergia con premi o iniziative attive (es. Premio Top of the PID, ecc.);
5. creazione di **materiale informativo** – es infografiche e/o brochure – sui temi attinenti agli ambiti della doppia transizione (es. novità normative, opportunità per le imprese, ecc.).

Tale azione sarà finalizzata a potenziare il processo di creazione di conoscenze e nuove competenze del personale camerale (uffici ambiente, personale PID, Uffici promozione, ecc.) sulle tematiche energetiche e sulla transizione sostenibile e di creare dei punti informativi territoriali a disposizione delle imprese.

Le attività sopra descritte si potranno integrare con le ulteriori linee di intervento (es. accordo di programma tra Unioncamere e il MASE per favorire la conoscenza e la diffusione della transizione energetica e sostenibile sul territorio nazionale).

Attività a livello locale realizzata dalla Camera di commercio

Le attività previste dal Fondo di perequazione di seguito descritte avranno i seguenti obiettivi:

- rafforzare il **ruolo delle Camere di commercio quale hub territoriale della doppia transizione**, punto di riferimento per imprese, cittadini e stakeholder sui temi della transizione energetica e della sostenibilità;
- offrire **servizi coerenti ai fabbisogni delle imprese**, con particolare attenzione ai temi dell'efficienza energetica, uso delle fonti rinnovabili, percorsi di sostenibilità e modelli di economia circolare;
- diffondere e **valorizzare buone pratiche territoriali**, favorendo la condivisione di esperienze e la crescita di competenze a livello locale, così da orientare il tessuto produttivo verso modelli più innovativi, resilienti e sostenibili;
- creare **una conoscenza condivisa** a livello territoriale sui temi della transizione energetica e sostenibile, in ottica di sviluppo territoriale.

Al fine di raggiungere i suddetti obiettivi le Camere di commercio potranno realizzare le seguenti linee di attività:

A. Attività di informazione e formazione per le imprese

Per accompagnare le imprese nel percorso della doppia transizione – **energetica e sostenibile** – le Camere di commercio organizzeranno una **serie di incontri informativi e formativi, online e/o in presenza**, pensati come momenti di orientamento, aggiornamento e confronto. L'obiettivo non sarà soltanto quello di trasferire conoscenze tecniche, ma soprattutto di fornire strumenti pratici, esempi concreti e casi di successo che possano ispirare le imprese del territorio e guiderle verso scelte consapevoli e sostenibili.

Gli eventi saranno costruiti in maniera modulare, con *focus* specifici su alcuni dei temi più rilevanti per il sistema produttivo:

- autoconsumo ed efficienza energetica nelle PMI, per ridurre costi e aumentare la competitività;
- avvio di percorsi ESG, con un'attenzione particolare agli strumenti più semplici e immediati a disposizione delle imprese;
- economia circolare, con approfondimenti che possono riguardare - per esempio - modelli di simbiosi industriale, gestione efficiente delle risorse e packaging sostenibile;
- investimenti sostenibili, per illustrare le opportunità legate all'accesso a strumenti di credito, investimenti e agevolazioni destinati alle imprese che intraprendono percorsi green.

Ogni incontro sarà concepito come un'occasione interattiva: non solo momenti di presentazione frontale, ma anche spazi di dialogo e dibattito per raccogliere domande, esperienze e proposte dai partecipanti. In questo modo le Camere rafforzeranno il loro ruolo di punto di riferimento per il territorio, mettendo in connessione imprese, istituzioni e comunità locali.

La partecipazione sarà aperta e inclusiva, coinvolgendo le imprese, associazioni di categoria, pubbliche amministrazioni (in particolare i Comuni), enti del terzo settore e religiosi, rappresentanti delle infrastrutture locali (consorzi industriali, porti, interporti, mercati), decision maker e cittadini interessati.

B. Servizi di consulenza e assistenza tecnica

Accanto ai momenti informativi e formativi, le Camere di commercio metteranno a disposizione delle imprese **servizi di consulenza tecnica e personalizzata**, con l'obiettivo di accompagnarle in maniera pratica e concreta nell'adozione di soluzioni legate alla transizione energetica, alla sostenibilità e all'economia circolare.

Si tratta di **incontri individuali con esperti tecnici sui temi energetici ed ESG** per approfondire temi specifici in base alle esigenze della singola impresa. Questo servizio potrà riguardare aspetti energetici (autoconsumo, CER, riduzione consumi), di sostenibilità (avvio di un percorso ESG) o di economia circolare (gestione scarti, packaging sostenibile, simbiosi industriale). Al termine dell'incontro, l'impresa riceverà un sintetico **action plan** con suggerimenti operativi immediatamente applicabili.

Questo servizio permetterà alle imprese di passare dalla teoria alla pratica, trasformando le informazioni ricevute negli eventi informativi in piani di azione personalizzati, mirati a generare benefici concreti in termini di risparmio economico, competitività e impatto ambientale positivo.

C. Laboratori territoriali di sperimentazione

Per rendere più concreto e operativo il supporto alle imprese e agli stakeholder locali, le Camere di commercio attiveranno **laboratori territoriali di sperimentazione dedicati ai temi della transizione energetica, della sostenibilità e dell'economia circolare**.

I laboratori avranno l'obiettivo di favorire l'incontro tra imprese che **condividono fabbisogni o criticità comuni** in uno o più ambiti della doppia transizione (ad esempio: efficientamento energetico, catena di fornitura, qualificazione del personale, rendicontazione di sostenibilità). Questi momenti di confronto consentiranno alle imprese di conoscersi, condividere esperienze e scambiare buone pratiche.

I laboratori saranno condotti da esperti tecnici che, partendo dai fabbisogni condivisi, accompagneranno i partecipanti nell'individuazione e nello sviluppo di **strumenti operativi finalizzati al miglioramento delle aree critiche emerse**. Ciascun laboratorio si concluderà con la redazione di un documento di sintesi nel quale saranno riassunte le soluzioni operative individuate, e che potrà essere reso disponibile attraverso la piattaforma GreenCam e quello dell'Ente camerale al fine di diffondere le soluzioni individuate e valorizzare le buone pratiche emerse.

A titolo esemplificativo i temi oggetto dei Laboratori territoriali di sperimentazione potranno riguardare:

1. *transizione energetica*: analisi dei consumi e diagnosi energetica, efficienza energetica di processi produttivi e stabilimenti, installazione e gestione di impianti di autoconsumo, etc.;
2. *sostenibilità aziendale*: misurazione impatti ambientali, strategia e governo della sostenibilità, valorizzazione del capitale umano, rendicontazione e comunicazione, filiere sostenibili, etc.;
3. *economia circolare*: analisi dei flussi e mappatura dei materiali, eco-design e innovazione di prodotto, gestione dei rifiuti, valorizzazione degli scarti, filiere circolari, etc.

I temi potranno essere individuati anche partendo da pregresse iniziative camerali (es. eventi info-formativi) che hanno consentito la raccolta di fabbisogni comuni e/o attraverso strumenti implementati dall'Ente Camerale per la rilevazione e monitoraggio delle *performance aziendali* (es. servizio SUSTAINability).

D. Strumenti e materiali digitali di promozione

Per valorizzare le iniziative realizzate e ampliare la diffusione delle informazioni sul territorio, le Camere di commercio dedicheranno particolare attenzione alle attività di promozione, sia attraverso i propri canali istituzionali sia mediante strumenti digitali innovativi.

In questo ambito verranno sviluppati contenuti per:

- **Pagine informative su siti web camerali**, anche collegate e integrate a servizi già disponibili (es. tool Sustainability, GreenCam etc), così da offrire agli utenti un accesso immediato a materiali informativi, aggiornamenti normativi e opportunità disponibili per imprese e stakeholder;
- produzione di materiali di **comunicazione a livello locale**, come ad esempio **infografiche, brevi video e reel**, pensati per rendere i contenuti più fruibili e accattivanti e per stimolare la partecipazione di un pubblico ampio, incluse le micro e piccole imprese ma anche per far conoscere le proposte di **servizi tecnici** che le Camere mettono a disposizione delle imprese.

In questo modo la comunicazione diventerà non solo uno strumento di sensibilizzazione, ma anche un volano per rafforzare la visibilità delle Camere di commercio come attori centrali della doppia transizione, capaci di raccontare in modo chiaro e accessibile le opportunità concrete per il sistema produttivo.

E. Realizzazione di un approfondimento tematico su Transizione green e sviluppo del territorio

L'attività prevede la realizzazione di uno approfondimento tematico che sarà sviluppato sui temi della **transizione energetica e sostenibile**, con l'obiettivo di analizzare e supportare i percorsi territoriali verso sistemi produttivi ed energetici più sostenibili, efficienti e resilienti, con uno sguardo ampio che metta insieme **tecnologia, innovazione e nuove competenze**.

Tale approfondimento consentirà di avere una **visione integrata delle dinamiche energetiche regionali e provinciali**, fondamentale per elaborare politiche mirate, approfondendo le tematiche legate all'**evoluzione del sistema elettrico, con i dati su fonti fossili e rinnovabili aggiornati, numeri e diffusione delle configurazioni CACER** – configurazione per l'autoconsumo diffuso per la condivisione dell'energia, **dati sulle ESCo, imprese energivore, diffusione delle certificazioni volontarie di sostenibilità** (es. ISO 14001, 50001 etc), digitalizzazione e **brevetti green**, l'impatto sul mercato del lavoro, con focus sui **Green Jobs, e i livelli di sostenibilità delle imprese del territorio**, fornendo un quadro completo per trasformare gli obiettivi di decarbonizzazione in strategie operative.

Tale approfondimento sarà uno strumento strategico, con una duplice funzione:

- essere un punto di riferimento per la raccolta, l'elaborazione e l'interpretazione di dati territoriali utili a comprendere lo stato di avanzamento della doppia transizione;
- costruire una piattaforma conoscitiva condivisa con gli stakeholder regionali, capace di stimolare il dialogo e favorire l'elaborazione di politiche, azioni e modelli replicabili anche su scala nazionale.

Questo approfondimento **fotograferà lo stato attuale della transizione energetica e sostenibile** nei territori di riferimento, evidenziando sfide, opportunità e best practice.

L'obiettivo finale è contribuire a delineare una visione strategica regionale che ispiri il cambiamento e fornisca indicazioni concrete per orientare imprese, istituzioni e comunità locali verso modelli di sviluppo più sostenibili.

Obiettivi minimi di risultato per il complesso delle attività ed azioni progettuali:

- Eventi info-formativi: n. 3, un evento per ciascuna tematica (n.1 evento per transizione energetica, n.1 evento per sostenibilità ed n.1 evento per economia circolare), con numero di imprese/stakeholder partecipanti totali pari ad almeno n.40 per CCIAA piccola; n.60 per CCIAA media e n.80 per CCIAA grande.
- Servizi di consulenza e assistenza tecnica:
 - Assistenze one-to-one per le imprese supportandone: n. 5 per CCIAA piccola, n. 10 per CCIAA media, n. 15 CCIAA grande.
- Laboratori territoriali sperimentali: 1 progetto sperimentale per CCIAA a scelta tra i temi proposti. Ciascun laboratorio dovrà prevedere 3 incontri, di cui almeno uno in presenza, con gruppo ristretto di imprese partecipanti (minimo 4 massimo 8).
- Strumenti e materiali digitali di promozione: almeno 2 materiali a scelta (es. video, reel, infografiche etc).

- Approfondimento tematico su Transizione green e sviluppo territoriale: n. 1 approfondimento sui temi della transizione energetica e sostenibile declinato sul territorio di riferimento della Camera/Unione regionale.

Se il progetto è presentato e gestito da un'Unione regionale, gli obiettivi minimi da raggiungere saranno calcolati sommando i target previsti per ciascuna Camera di commercio aderente, in base alla loro dimensione (piccola, media o grande): ogni Camera dovrà raggiungere i propri KPI assegnati in proporzione alla sua dimensione.

Nel caso in cui gli eventi (Attività A) vengano organizzati in forma centralizzata dall'Unione regionale, con la co-organizzazione delle singole Camere, questi saranno comunque considerati validi per il raggiungimento degli obiettivi minimi di ciascuna CCIAA. In tale circostanza, le singole Camere non saranno tenute a organizzare ulteriori eventi, oltre a quelli già contabilizzati.

In questi casi, l'Unione Regionale potrà realizzare, centralmente, un unico approfondimento tematico regionale, su Transizione green e sviluppo sostenibile (Attività E), includendo i dati e gli approfondimenti relativi a ciascuna provincia della Regione.

Spesa massima ammissibile per il complesso delle attività e azioni progettuali:

- 1) CCIAA piccola dimensione (0-75.000 imprese): 30.000,00 euro;
- 2) CCIAA media dimensione (75.000 - 100.000 imprese): 35.000,00 euro;
- 3) CCIAA grande dimensione (oltre 100.000 imprese): 40.000,00 euro;

Spese ammissibili al finanziamento:

- Prestazione di servizi (soc. in house, soc. mercato, consulenti, professionisti, enti ed altri organismi, etc), costi sostenuti per le expertise necessarie per il supporto all'attività promozionale
- Promozione (costi sostenuti per la diffusione delle iniziative e dei documenti di informazione)
- Altre spese (es.: *Banche dati per la valorizzazione dati economici/energetici, spese di trasferta del personale camerale per la partecipazione ad eventi e riunioni connessi alle attività progettuali.*)

Ribaltamento della spesa massima ammissibile per le suddette attività, nell’ambito della tipologia di spese ammissibili che la CCIAA può realizzare:

Tipologia di spesa	Composizione % delle spese
Prestazione di servizi (soc. in house, soc. mercato, consulenti, professionisti, enti ed altri organismi, etc), <i>costi sostenuti per le expertise necessarie per il supporto all’attività promozionale</i>	Fino max 70,0%
Promozione (<i>costi sostenuti per la diffusione delle iniziative e dei documenti di informazione</i>)	Fino max 40,0%
Altre spese (es.: <i>Banche dati per la valorizzazione dati economici/energetici, spese di trasferta del personale camerale per la partecipazione ad eventi e riunioni connessi alle attività progettuali.</i>)	Fino max 10,0%
N° FTE che si prevede di dedicare al programma	

Elementi qualificanti, impatti e risultati conseguiti per la valutazione dei progetti ai fini dell’assegnazione delle premialità speciali

L’assegnazione delle premialità speciali avverrà in funzione della presenza di elementi qualificanti generali e di elementi qualificanti specifici per ciascun programma, oltre che in funzione delle evidenze sugli impatti e sui risultati conseguiti.

Gli elementi qualificanti su cui verranno valutati i progetti nell’ambito del programma “*Transizione energetica e sostenibile*” riguarderanno, ad esempio, i seguenti aspetti:

Elementi qualificanti Generali:

Le novità introdotte rispetto al prototipo e la loro riutilizzabilità, l’attivazione di collaborazioni strategiche con soggetti del territorio, la partecipazione a network territoriali, l’utilizzo di procedure digitalizzate avanzate, le modalità di comunicazione utilizzate.

Elementi qualificanti specifici:

I sistemi di informazione e assistenza attivati a livello locale a beneficio delle imprese e degli stakeholder territoriali sulla transizione energetica e la sostenibilità ambientale; la strumentazione messa a disposizione delle imprese e degli stakeholder territoriali sulla transizione energetica e la sostenibilità ambientale; l’impatto delle azioni realizzate sui territori e le imprese

Risultati e impatti derivanti dalla realizzazione del progetto

I risultati concreti generati dalle attività progettuali in ambito di transizione energetica e sostenibilità e gli impatti sulle imprese, stakeholder locali e territorio; le lezioni apprese, le best practice o le sinergie con altri enti territoriali emerse che potrebbero migliorare l'impatto futuro delle iniziative sulla transizione energetica e la sostenibilità ambientale; le sinergie con altre iniziative del sistema camerale; la capacità di intercettare ulteriori risorse, come, ad esempio, fondi comunitari o bandi regionali.

La CCIAA/UR che gestisce il progetto, aderendo al programma Transizione energetica e sostenibile, sottoscrive l'impegno a realizzare le attività proposte e a beneficiare dei servizi/prodotti messi a disposizione dall'Unioncamere.

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: DR. SANDRO PETTINATO

Email: segreteria.ambiente@unioncamere.it

Tel.: 064704208



PROGRAMMI FONDO DI PEREQUAZIONE 2025-2026

2 - COMPETENZE PER LE IMPRESE: STRUMENTI PER ORIENTARE E FORMARE I GIOVANI PER IL MONDO DEL LAVORO.

OBIETTIVI PROGRAMMA

Con la presente progettualità il sistema camerale intende sia rafforzare il proprio ruolo di servizio, mettendo a disposizione dei beneficiari finali (imprese/aspiranti e neoimprenditori, studenti, lavoratori, inoccupati/disoccupati) veri e propri nuclei di competenza e specializzazione volti a favorire l'acquisizione e il rafforzamento di competenze imprenditoriali e imprenditive, digitali e green, richieste dal mercato del lavoro che irrobustire il processo integrato (già avviato nella precedente annualità) volto alla diffusione e adozione del modello camerale di certificazione delle competenze e allo sviluppo di nuova imprenditorialità grazie al rinnovato supporto del Servizio Nuove Imprese.

IL SERVIZIO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.

Nel 2026 Unioncamere concentrerà la propria azione su due priorità strettamente connesse al tema della certificazione delle competenze. Da un lato prenderà avvio concreto, all'interno del sistema camerale, il servizio di identificazione, validazione e certificazione delle competenze delegate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (IVC), che segna il passaggio dall'impianto normativo all'implementazione operativa. L'obiettivo sarà avviare i primi servizi nelle Camere di Commercio, titolando gli enti del sistema che ne faranno richiesta. Questo percorso sarà sostenuto da un'importante azione di capacity building, con la formazione dei funzionari destinati a costituire una comunità professionale qualificata, e dall'attivazione della piattaforma digitale nazionale IVC, che assicurerà tracciabilità, interoperabilità con il fascicolo elettronico del lavoratore e trasparenza nelle certificazioni rilasciate. L'avvio del servizio sarà inoltre accompagnato da un attento monitoraggio e da un rapporto annuale, utile per valutarne l'impatto e orientarne l'estensione futura.

Parallelamente, Unioncamere intende rafforzare e consolidare il modello già sperimentato di certificazione delle competenze degli studenti, maturate nei percorsi di Formazione Scuola Lavoro (già PCTO) e nei project work. Nel 2026 si punta a un ampliamento del servizio, con il coinvolgimento di almeno l'80% delle Camere di Commercio, così da garantire una copertura ancora più estesa e capillare sul territorio. Contestualmente verranno aggiunti nuovi percorsi di certificazione in aree strategiche come le competenze digitali, l'export e la finanza,

accanto ai settori già avviati. Grande rilievo sarà dato al rilascio di badge digitali, per fornire agli studenti strumenti concreti e spendibili anche in chiave internazionale. A supporto di scuole e imprese saranno aggiornati strumenti operativi e kit informativi, mentre l'esperienza di certificazione sarà arricchita da approcci didattici innovativi. Infine, campagne di comunicazione e valorizzazione, anche collegate al Premio Storie di Alternanza, renderanno visibili i risultati raggiunti e contribuiranno a diffondere le buone pratiche sviluppate.

Questa attività centralizzata si integra con quella che le Camere di commercio realizzeranno sui territori, attraverso i progetti legati all'incremento del 20% diritto annuale per il triennio 2026-2028.

Questa attività si integra con quella che le Camere di commercio realizzeranno sui territori attraverso l'incremento del 20% diritto annuale.

IL SERVIZIO NUOVE IMPRESE

Il programma realizzato a valere sul precedente Fondo di Perequazione 2023-24 ha consolidato il Servizio Nuove Imprese di Unioncamere e delle Camere di commercio attraverso l'affinamento e il miglioramento del Portale SNI. Il nuovo programma FdP 2025-26 continuerà ad implementare le attività dedicate al potenziamento dell'impianto progettuale realizzato, in funzione dei fabbisogni di orientamento e formazione all'imprenditorialità e creazione d'impresa. Le attività riguarderanno l'ottimizzazione delle prestazioni del Portale e la personalizzazione dei percorsi guidati per avvio d'impresa sia per tipologia di impresa che esigenze dei territori, anche attraverso l'integrazione con altri servizi camerali/nazionali e partner formativi come, per esempio, le Università quali incubatori di impresa. Unioncamere potrà pianificare con gli altri uffici interni attività in ottica interfunzionale al fine di migliorare i servizi forniti agli aspiranti imprenditori.

Alla base di questo ulteriore step di miglioramento dei servizi erogati tramite la piattaforma SNI e sui territori, risiede la volontà da parte del sistema camerale di rispondere all'esigenza di facilitare la nascita di 'buona' imprenditorialità quale principale driver per la crescita economica e per lo sviluppo occupazionale dei territori.

I servizi per creare impresa e lavoro autonomo del network nazionale sono un ambiente collaborativo, dinamico e aperto che a distanza attraverso la piattaforma o in presenza presso le Camere di commercio, mette a disposizione dei potenziali aspiranti imprenditori programmi e azioni per la sensibilizzazione, l'informazione, il primo orientamento, la formazione, la certificazione delle competenze (cfr. sezione specifica), l'assistenza tecnica, il supporto allo start up e post start up.

I target degli utenti del servizio saranno **sia studenti frequentanti e giovani in uscita da percorsi di istruzione e formazione secondari/terziari e Neet, che lavoratori dipendenti che vogliono modificare il proprio stato occupazionale e intraprendere una nuova vita professionale; così come inoccupati, disoccupati o in cerca di prima occupazione** che considerano l'imprenditorialità per necessità; le tipologie di azioni condivise e standard offerte dal Servizio Nuove Imprese per gli utenti finali, saranno identificabili in prima accoglienza/informazione, servizi di base, servizi specialistici.

Parte delle attività saranno dedicate agli **operatori camerali sui territori** con l'intento di riattivare e/o animare la rete di scambio di conoscenze (informazione e formazione tra pari), sviluppare il networking e attivare azioni di formazione e aggiornamento per i nuovi operatori. L'erogazione del servizio per le nuove imprese attraverso la piattaforma digitale servirà a valorizzare il **brand camerale di 'Servizio**

Nuove Imprese come unitario e diffuso su tutto il territorio attraverso un'apposita campagna comunicativa e a promuovere il **rafforzamento del network degli stakeholder**

ATTIVITÀ

Attività centralizzata realizzata da Unioncamere

Il servizio di certificazione delle competenze

Introduzione

Il 2026 rappresenta per Unioncamere un anno di svolta sul tema della certificazione delle competenze. L'obiettivo è duplice: da una parte avviare, all'interno del sistema camerale, il servizio di identificazione, validazione e certificazione (IVC) delle competenze per i lavoratori, come previsto dal decreto ministeriale n. 115 del 2024; dall'altra, consolidare ed estendere il servizio di certificazione delle competenze non formali acquisite dagli studenti nei percorsi di Formazione Scuola Lavoro (FSL) e nei project work.

La certificazione delle competenze, resa affidabile da strumenti digitali e da procedure trasparenti, è oggi un fattore strategico per rafforzare la competitività del Paese, valorizzare i talenti e creare un legame più saldo tra il mondo della scuola e quello del lavoro.

Azione 1 – Avvio dei servizi IVC per i lavoratori

Il primo ambito di intervento riguarda il passaggio dalle previsioni normative alla costruzione di un servizio riconosciuto, capace di dare valore concreto all'esperienza e alle competenze delle persone. L'introduzione dei servizi di identificazione, validazione e certificazione nel sistema camerale consentirà infatti di garantire maggiore riconoscibilità e spendibilità alle competenze maturate in contesti non formali di lavoro.

Gli obiettivi specifici di questa azione sono tre:

- procedere alla titolazione degli enti camerali che intendono svolgere servizi IVC;
- formare una comunità di professionisti qualificati in grado di gestire correttamente le procedure;
- sviluppare una piattaforma digitale nazionale interoperabile con il fascicolo elettronico del lavoratore.

Per raggiungere tali obiettivi sono previste diverse attività:

- la titolazione degli enti camerali richiedenti, con l'inserimento in un elenco nazionale, fino a raggiungere almeno 10 enti titolati nella fase di start-up;
- la formazione mirata di almeno 50 funzionari camerali, basata su un percorso nazionale capace di fornire competenze normative, metodologiche e operative, così da garantire uniformità e qualità del servizio;
- la progettazione e lo sviluppo della piattaforma digitale IVC, destinata a diventare il cuore operativo del sistema, in grado di gestire pratiche, monitorare i processi ed emettere certificazioni;

- un'attività di monitoraggio e valutazione, che prevede la raccolta di dati sui casi pilota e la pubblicazione di un rapporto annuale per valutare l'impatto e orientare le fasi di estensione su scala nazionale.

I risultati attesi sono:

- la creazione di un primo nucleo stabile di enti titolati,
- la formazione di professionisti in grado di presidiare il servizio,
- il rilascio della piattaforma digitale nazionale,
- la disponibilità di un quadro analitico a supporto delle future decisioni di sviluppo.

Azione 2 – Certificazione delle competenze degli studenti

Il secondo asse di intervento riguarda il percorso già avviato di certificazione delle competenze non formali degli studenti, sviluppato negli ultimi anni grazie alle esperienze di FSL e project work. Finora il servizio ha avuto carattere sperimentale, con un primo consolidamento realizzato nel corso del precedente fondo si perequazione; il 2026 segnerà invece la fase di piena estensione e sistematizzazione, con un investimento importante sia sul piano territoriale sia sui contenuti formativi.

Gli obiettivi specifici sono chiari: portare la partecipazione delle Camere di Commercio ad almeno l'80% del territorio nazionale, ampliare i percorsi di certificazione in nuovi ambiti strategici e fornire agli studenti strumenti di riconoscimento innovativi e spendibili anche a livello internazionale.

Le principali azioni previste comprendono:

- l'estensione territoriale del servizio, per garantire l'accesso a un numero crescente di scuole e studenti;
- l'ampliamento degli ambiti di certificazione, introducendo settori come il digitale, l'export e la finanza accanto a quelli già consolidati (meccatronica, turismo, moda, agroalimentare, competenze di cittadinanza e imprenditive);
- il rilascio di badge digitali, con l'obiettivo di raggiungere 10.000 nuove certificazioni entro l'anno scolastico 2025-26, fornendo così agli studenti strumenti riconosciuti anche in contesti europei e internazionali;
- il potenziamento degli strumenti operativi e metodologici, con kit informativi standardizzati, percorsi didattici innovativi e soluzioni digitali capaci di rendere l'esperienza di certificazione più coinvolgente ed efficace;
- un ampio intervento di comunicazione e valorizzazione, con campagne dedicate e iniziative collegate al Premio Storie di Alternanza, per dare visibilità ai risultati e diffondere le buone pratiche.

I risultati attesi sono:

- una copertura nazionale sempre più capillare,
- la diversificazione delle aree certificate,
- una maggiore spendibilità delle competenze grazie ai badge digitali,
- una più forte riconoscibilità del ruolo delle Camere di Commercio come garanti della qualità dei processi certificativi complementari alle attività svolte dalle istituzioni scolastiche.

Conclusioni

Le due linee d'intervento — i servizi IVC per i lavoratori e la certificazione delle competenze degli studenti — rappresentano i pilastri della strategia Unioncamere per il 2026. L'obiettivo comune è quello di mettere al centro le persone, valorizzandone i percorsi professionali e formativi, e di costruire un sistema di certificazione solido, trasparente e inclusivo.

Queste azioni, sviluppate in sinergia con le Camere di Commercio nell'ambito dei progetti legati all'aumento del 20% del diritto annuale, contribuiranno a rendere il sistema camerale un punto di riferimento nazionale per la qualità e l'affidabilità dei processi di certificazione delle competenze.

Il Servizio Nuove Imprese

Per quanto riguarda il Servizio Nuove Imprese, l'unità centrale di progetto di Unioncamere, insieme con il Sistema delle Camere di commercio (rappresentato da 1 Referente per ogni Camera aderente) e con il gruppo di lavoro per il rilancio del servizio Nuove Imprese (composto da Unioncamere e le strutture camerali che nel tempo hanno maturato una specifica e consistente esperienza e competenza in materia di servizi per la creazione e lo start up di impresa) proseguirà lo sviluppo del modello di servizio già condiviso nel precedente biennio, perfezionando e affinando i servizi erogati sul portale camerale predisponendo nuovi format di attività, finalizzando specifici prodotti e strumenti, promuovendo una coerente e intensa azione comunicativa promozionale che, in riferimento ai contenuti tematici, ne evidenzi il valore informativo/divulgativo, esperienziale, formativo e/o di condivisione di buone pratiche a vantaggio di una significativa crescita dei beneficiari finali dei servizi erogati.

Le fasi attuative specialistiche sono precedute e accompagnate da azioni di governance generale che riguarderanno l'ideazione e la progettazione esecutiva, il coordinamento e il monitoraggio delle attività. Queste azioni sono finalizzate a sviluppare valore, incrementare l'efficacia degli interventi introdotti, generare un'autentica collaborazione operativa, pur nelle differenti specificità locali, e animare la disseminazione sui territori delle attività realizzate, incisiva nei confronti dei target primari e degli altri stakeholder progettuali.

Il programma centralizzato di Unioncamere per il Servizio Nuove Imprese riguarderà lo sviluppo delle seguenti azioni e attività:

- **AZIONE 1.** Project management, coordinamento delle attività dell'Hub SNI, consolidamento e implementazioni tecniche del portale Realizzazione progettuale nel suo complesso attraverso il coordinamento tra lo staff centrale di Unioncamere, i Referenti di progetto sul territorio e il gruppo di lavoro; consolidamento, ottimizzazione e implementazioni tecniche del Portale e delle sue diverse sezioni; implementazione della piattaforma di e-learning per una rinnovata e più ampia offerta formativa.
- **AZIONE 2.** Redazione del portale di servizio per l'autoimprenditorialità – Hub SNI

Coordinamento e animazione delle varie sezioni informative e formative del portale SNI dedicate sia agli utenti finali che alla community camerale.

- AZIONE 3. Comunicazione e promozione esterna; attività di orientamento per i giovani al mondo del lavoro/imprenditorialità Sviluppo e realizzazione dell’impianto comunicativo del portale che ha l’obiettivo di far conoscere i servizi, ampliare la propria utenza, sensibilizzare sulle potenzialità di placement dell’autoimpiego e imprenditorialità; mettere a punto azioni per lo sviluppo della transizione scuola-ITS-università-lavoro e per la valorizzazione delle esperienze di formazione-lavoro, sia in ottica di autoimprenditorialità che di lavoro dipendente, anche attraverso la partecipazione ad eventi come festival, fiere, mostre, concorsi, rassegne dedicati all’orientamento, al placement e all’imprenditorialità.

Sono previsti i seguenti output progettuali:

- AZIONE 1. Project management, coordinamento delle attività dell’Hub SNI, consolidamento e implementazioni tecniche del portale. Consolidamento tecnico e upgrade gestionale della piattaforma, sviluppo e migliorie riguardanti: la realizzazione di un chatbot a vantaggio della navigazione sul sito; la possibile sperimentazione dell’utilizzo dell’intelligenza artificiale a vantaggio delle funzioni della piattaforma anche attraverso il coinvolgimento di start-up innovative e Università-incubatori di impresa; l’implementazione della piattaforma sni.e-learning con una ulteriore ‘stanza’ per l’erogazione della formazione; l’ottimizzazione e la eventuale rivisitazione di alcune sezioni del Portale in ottica di maggiore usabilità; la restituzione automatizzata dei dati di utilizzo della piattaforma SNI e sni.e-learning a fini statistici e di riprogettazione/curvatura dell’offerta di servizi; il rilascio di attestazioni a completamento della fruizione formativa; la rendicontazione finale delle azioni progettuali.
- AZIONE 2. Redazione del portale di servizio per l’autoimprenditorialità – Hub SNI

Sviluppo e popolamento della sezione “Seminari Colloqui e-learning” attraverso seminari di primo orientamento/ seminari specialistici/ colloqui di primo orientamento e specialistici/ percorsi formativi sincroni e asincroni su tematiche sia trasversali che verticali interessanti per aspiranti e neoimprenditori/imprenditrici, coerentemente e in supporto alle attività formative svolte sul Portale direttamente dalle Camere aderenti al progetto. Valorizzazione delle 4 aree tematiche (imprenditoria femminile/innovativa/sociale/immigrata) e intensificazione delle collaborazioni sistema camerale/università.

Realizzazione di percorsi formativi dedicati agli operatori camerali finalizzati a far crescere il know-how collettivo e a scambiare la propria esperienza professionale tramite sessioni formative on line e in presenza e l’utilizzo degli strumenti dell’area riservata agli operatori del portale.

Realizzazione di webinar a distanza/in presenza con i Responsabili Cdc/UR di progetto e il gruppo di lavoro; output di documentazione progettuale e reportistica intermedia e finale di monitoraggio degli utenti e di tutte le sezioni della piattaforma.

- **AZIONE 3. Comunicazione e promozione esterna; attività di orientamento per i giovani al mondo del lavoro/imprenditorialità**

Realizzazione di campagne di promozione dei servizi erogati da piattaforma SNI a utenti finali attraverso strumenti di comunicazione innovativi su canali social, emittenti radiofoniche e/o televisive; promozione e/o partecipazione a eventi individuati tra concorsi, festival, fiere, mostre, rassegne ed eventi nazionali dedicati all'orientamento all'imprenditorialità, cultura d'impresa e creazione d'impresa, orientamento e placement con principali destinatari studenti in uscita da scuole secondarie superiori, ITS e Università.

Attività a livello locale realizzata dalla Camera di commercio

Sui territori, le Camere che aderiranno all'iniziativa progettuale, saranno chiamate ad attivarsi per condividere informazioni e servizi territoriali con la piattaforma nazionale per l'imprenditorialità, contribuendo al popolamento/animazione e partecipazione attiva delle seguenti sezioni:

Sezione SNI Territoriali

- Revisione e aggiornamento delle schede SNI territoriale con i propri riferimenti/contatti territoriali
- Promozione delle attività della piattaforma SNI tramite campagne di comunicazione su canali social e network radiofonici e/o televisivi locali

Sezione NEWS

- Redazione News dai SNI territoriali: caricamento in piattaforma di informazioni, novità, aggiornamenti iniziative, eventi, promozioni inerenti le attività del Servizio Nuove Imprese camerale

Sezione Storie di Nuove Imprese

- Caricamento di storie/testimonianze da parte di nuovi imprenditori

Sezione Seminari Colloqui e-learning

- Azioni di orientamento, sensibilizzazione all'imprenditorialità e promozione del servizio rivolte a studenti, giovani e aspiranti e neoimprenditori/ici, tramite sia lo sportello fisico che l'hub virtuale della piattaforma nazionale SNI
- Realizzazione di colloqui di primo orientamento e specialistici, seminari di primo orientamento e specialistici, percorsi formativi su tutte le diverse tematiche legate all'avvio e alla gestione di "buona" impresa, sull'hub virtuale della piattaforma nazionale SNI

Sezione Area riservata operatori:

- Formazione Operatori: partecipazione ad almeno 1 percorso formativo di livello base o advanced (obbligo di frequenza all'80%)
- Animazione Forum tra gli operatori camerale

Sezione Collaborazioni con sistema della formazione (scuole/ITS/ Università)

- Valorizzazione delle attività svolte insieme al sistema della formazione secondaria superiore e terziaria.
- Implementazione e valorizzazione nella sezione del Portale dedicata, di nuovi accordi di collaborazione con le Università, finalizzati alla promozione e realizzazione di seminari congiunti attraverso la piattaforma di e-learning SNI e di programmi congiunti di orientamento e placement e iniziative di incubazione/accelerazione di impresa.

Obiettivi minimi di risultato per il complesso delle attività ed azioni progettuali:

Individuazione degli obiettivi minimi anche in funzione della dimensione delle CCIAA (fino a 75 mila, da 75 a 100 mila, oltre 100 mila)

TAB. 3 OBIETTIVI MINIMI DI PROGETTO

DESCRIZIONE delle attività	Obiettivi Minimi Camera PICCOLA	Obiettivi Minimi Camera MEDIA	Obiettivi Minimi Camera GRANDE
Sezione SNI Territoriali			
PROMOZIONE delle attività della piattaforma SNI nazionale tramite campagne di comunicazione su canali social e network radiofonici /televisivi locali (da 2 a 6 campagne, in riferimento alla dimensione della camera – P, M, G)			
	minimo 2 campagne promozionali	minimo 4 campagne promozionali	minimo 6 campagne promozionali
Sezione NEWS			
REDAZIONE NEWS dai SNI territoriali: caricamento in piattaforma SNI di informazioni, novità, aggiornamenti iniziative, eventi, promozioni inerenti le attività dello Servizio Nuove Imprese camerale	minimo 30 news	minimo 80 news	minimo 70 news
Sezione Orientamento e Formazione			

Azioni di orientamento, sensibilizzazione all'imprenditorialità e promozione del servizio rivolte a studenti, giovani e aspiranti e neo imprenditori, tramite lo sportello fisico e l'hub virtuale SNI	1 seminario 10 colloqui online	2 seminari 20 colloqui online	3 seminari 30 colloqui online
--	-----------------------------------	----------------------------------	----------------------------------

Sezione Area riservata operatori della piattaforma SNI

Formazione Operatori: obiettivo facoltativo per chi ha già operatori formati, obbligatorio per chi non ha risorse formate (perché' non ha partecipato al vecchio fondo oppure ha partecipato, ma non ha raggiunto l'obiettivo minimo previsto)	1 operatore 80%	1 operatore 80%	1 operatore 80%
---	-----------------	-----------------	-----------------

Spesa massima ammissibile per il complesso delle attività e azioni progettuali:

1. CCIAA piccola dimensione (0-75.000 imprese): 30.000,00€;
2. CCIAA media dimensione (75.001-100.000 imprese): 35.000,00€;
3. CCIAA grande dimensione (oltre 100.001 imprese): 40.000,00€

Spese ammissibili al finanziamento:

- Prestazione di servizi, società in house, società mercato, consulenti, professionisti, enti ed altri organismi ecc.
- Attrezzature e software (strumentazioni informatiche e prodotti software utilizzate per il progetto come ad esempio computer, webcam, stampanti, software per la gestione delle attività, delle videoconferenze, piattaforme di e-learning, ecc.)
- Promozione (attività redazionali, organizzazione eventi sul territorio, produzione e diffusione via web e altri media, di comunicati, news, materiali informativi, formativi e prodotti editoriali)
- Altre spese (formazione formatori, canoni, banche dati, spese di trasferta del personale camerale per la partecipazione ad eventi e riunioni connessi alle attività progettuali.)

Ribaltamento della spesa massima ammissibile per le suddette attività, nell'ambito della tipologia di spese ammissibili che la CCIAA può realizzare).:

Tipologia di spesa	Composizione % delle spese
Prestazione di servizi , società <i>in house</i> , società <i>mercato</i> , consulenti, professionisti, enti ed altri organismi ecc. (<i>supporti specialistici in materia di imprenditorialità</i>)	Fino max 45%
Attrezzature e software (<i>strumentazioni informatiche e prodotti software utilizzate per il progetto come ad esempio computer, webcam, stampanti, software per la gestione delle attività, delle videoconferenze, piattaforme di e-learning, ecc.</i>)	Fino max 10%
Promozione (<i>attività redazionali, organizzazione eventi sul territorio, produzione e diffusione via web e altri media, di comunicati, news, materiali informativi, formativi e prodotti editoriali</i>)	Fino max 30%
Altre spese (<i>formazione formatori, canoni, banche dati, spese di trasferta del personale camerale per la partecipazione ad eventi e riunioni connessi alle attività progettuali.</i>)	Fino max 15%

N° FTE che si presume di dedicare al progetto	
---	--

Elementi qualificanti, impatti e risultati conseguiti per la valutazione dei progetti ai fini dell'assegnazione delle premialità speciali

L'assegnazione delle premialità speciali avverrà in funzione della presenza di elementi qualificanti generali e di elementi qualificanti specifici per ciascun programma, oltre che in funzione delle evidenze sugli impatti e sui risultati conseguiti.

Gli elementi qualificanti su cui verranno valutati i progetti nell'ambito del programma *“Competenze per le imprese: strumenti per orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro”* riguarderanno, ad esempio, i seguenti aspetti:

Elementi qualificanti Generali

Le novità introdotte rispetto al prototipo e la loro riutilizzabilità, l'attivazione di collaborazioni strategiche con soggetti del territorio, la partecipazione a network territoriali, l'utilizzo di procedure digitalizzate avanzate, le modalità di comunicazione utilizzate.

Elementi qualificanti specifici

Modalità e attività aggiuntive di utilizzo della piattaforma sni da parte del servizio nuove imprese camerale al fine di creare valore per le imprese, in modo particolare dedicate al potenziamento e al maggiore sviluppo delle aree tematiche della piattaforma; eventuali attività aggiuntive intraprese per promuovere la conoscenza e l'utilizzo della piattaforma sni

Risultati e impatti derivanti dalla realizzazione del progetto

Estensione e diversificazione dell'utenza raggiunta, anche attraverso nuovi servizi e modalità di interazione attivati; lo sviluppo di fattive collaborazioni con nuovi stakeholders specialistici per l'imprenditorialità che operano sul territorio camerale.

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:

Nominativo: dr. Stefano Casagrande Pirani *Telefono 06-4704.291 E-mail: stefano.casagrande@unioncamere.it*

REFERENTE OPERATIVO DEL PROGRAMMA:

Nominativo: dr.ssa Francesca Luccerini *Telefono: 06-4704.271 E-mail: francesca.luccerini@unioncamere.it*

PROGRAMMI FONDO DI PEREQUAZIONE 2025-26

3 – INTERNAZIONALIZZAZIONE – PROGETTO SEI

OBIETTIVI PROGRAMMA

Il contesto economico internazionale continua ad essere dominato da una crescente incertezza dovuta ad una serie di fattori che hanno un profondo impatto sui flussi commerciali e, di conseguenza, sui processi di internazionalizzazione delle imprese: dalle tensioni geopolitiche ai numerosi conflitti su scala globale, dal cambiamento delle politiche commerciali con l'avvento delle misure protezionistiche ai differenziali di crescita economica dei diversi Paesi, dalla competizione per la leadership tecnologica all'impatto delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale.

In tale ambito, il sistema camerale nel suo complesso è impegnato a proseguire nel sostegno alle imprese e ai territori di riferimento al fine di far crescere il numero di imprese esportatrici, con particolare riferimento a quelle che non hanno ancora esportato, pur avendone le caratteristiche e le potenzialità, o che lo hanno fatto soltanto in maniera occasionale. Ciò con azioni di preparazione e primo orientamento ai mercati internazionali, con una metodologia di affiancamento all'internazionalizzazione tale da garantire un'elevata efficienza ed efficacia del percorso di supporto svolto da ciascuna Camera di Commercio aderente al progetto.

In questo quadro, Unioncamere, anche con il supporto di PromosItalia nell'ambito delle attività centralizzate, ha favorito nel corso degli ultimi anni la strutturazione di un servizio di assistenza tecnica al sistema camerale, valorizzando anche le best practices realizzate a livello locale dalla rete camerale, per sfruttare nuove opportunità per approcciare i mercati internazionali, individuare gli strumenti più adatti al target di impresa (con riferimento al prodotto e al mercato), rafforzare la competitività e il posizionamento internazionale delle imprese.

In tal senso la versione tecnologicamente e funzionalmente potenziata e migliorata del Portale sostegnoexport.it sarà utile al supporto delle attività progettuali del FP, con particolare riferimento alle attività di promozione e comunicazione ed all'identificazione di settori non tradizionali e/o metodologie o business model innovativi di approccio agli stessi.

In questo contesto, si proseguirà con le classiche attività del progetto SEI di scouting, informazione, formazione, orientamento e assessment ed assistenza all'export, attraverso i nuovi tools della piattaforma di progetto, con attività mirate sia ai settori tradizionali che a quelli ad alto valore aggiunto o che registrano una maggiore crescita. Inoltre, tramite un'attività di financial advisory, verranno diffuse alle imprese le opportunità in materia di internazionalizzazione e gli strumenti degli altri attori dell'export promotion.

Si prevede, altresì, l'organizzazione di momenti di incontro con la rete degli export promoter camerale, anche al fine di evidenziare il ruolo e i servizi del sistema camerale per l'internazionalizzazione, nonché di raccogliere i fabbisogni delle imprese dei diversi territori e favorire la condivisione di esperienze relative a partenariati o progettualità strategiche svolte.

Si proseguirà nel supportare le imprese in collaborazione con tutti gli attori del sistema Italia per l'internazionalizzazione (es. Ministeri competenti, Regioni, Ice Agenzia, CDP, Sace, Simest) sulla base delle caratteristiche delle imprese (struttura organizzativa e di prodotto). A tal fine saranno organizzate iniziative ed eventi su alcune aree geo-economiche ad alto potenziale e ritenute di interesse strategico anche in attuazione del "Piano d'azione per l'export italiano nei mercati extra-UE ad alto potenziale" adottato dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (es. Business Forum, Incoming, Accoglienza delegazioni estere, Incontri istituzionali e di business ecc.). Si accompagneranno le PMI nei contatti con le imprese di altri Paesi, anche tramite specifiche missioni all'estero in raccordo con l'Agenzia ICE nell'ambito dei Paesi prioritari del summenzionato Piano di azione o in quelli sede delle fiere internazionali maggiormente frequentate.

Alla luce di quanto premesso, le iniziative previste per questa nuova edizione del progetto rispondono ai seguenti obiettivi centrali:

- a) aumentare il numero delle imprese esportatrici e far crescere il volume dell'export italiano, in diversi settori (escluso il turismo). A tal riguardo, si intende proseguire nel rafforzamento della rete delle Camere di commercio, elemento imprescindibile in tema di supporto all'internazionalizzazione, attraverso interventi consolidati ed innovativi (con riferimento al contenuto o alla modalità di erogazione). I servizi del progetto SEI avranno come target principale le MPMI potenziali ed occasionali esportatrici e come obiettivo quello di garantire un servizio di livello omogeneo e standard da parte di tutti i punti del territorio, prevedendo in tal senso percorsi differenziati per aziende con livelli diversi di attitudine e propensione all'export;
- b) favorire l'orientamento a nuovi mercati e settori, anche con l'ausilio dei nuovi specifici strumenti della piattaforma di progetto;
- c) incrementare la competitività delle imprese, sia mediante l'orientamento e l'assistenza per vendere all'estero, attraverso le classiche azioni di promozione sin qui utilizzate nell'ambito del progetto, che rafforzando le competenze e l'utilizzo di business model più appropriati alle esigenze e tipologia di impresa;
- d) diffondere le opportunità dei finanziamenti nazionali e internazionali per l'internazionalizzazione (ICE, SACE, SIMEST e altre Istituzioni competenti).

ATTIVITÀ

Attività centralizzata realizzata da Unioncamere

1. Scouting, assessment, orientamento e prima assistenza alle imprese potenziali, occasionali ed abituali esportatrici

- (a) L'attività di scouting, a cura delle CCIAA a livello territoriale, verrà facilitata a livello centralizzato grazie alle nuove funzionalità della piattaforma di progetto, implementata anche in collegamento con il CRM nazionale, che consentirà un'erogazione più incisiva dei servizi, favorendo il dialogo tra Camere di commercio ed imprese, anche al fine di poter ampliare la base su cui indirizzare le iniziative di orientamento verso i mercati internazionali.
- (b) Attività di informazione e formazione per l'internazionalizzazione dedicata alle aziende beneficiarie del progetto sulle opportunità dei mercati ad alto potenziale e sui settori innovativi e a maggiore crescita, in aggiunta a quelli tradizionali. Le attività formative potranno, altresì, essere differenziate a seconda del livello di propensione all'export delle aziende e dei settori/cluster, privilegiando un percorso formativo più agile e tarato su tematiche trasversali ma imprescindibili alla luce dell'attuale contesto geopolitico.
La formazione verrà erogata attraverso la piattaforma SEI con funzionalità che renderanno possibile il monitoraggio del numero e della tipologia delle imprese iscritte e partecipanti ai programmi formativi (suddivisi per ciascun territorio di riferimento).
- (c) Aggiornamento costante e in tempo reale degli strumenti di orientamento già disponibili nella piattaforma di progetto, anche con riferimento ai dazi doganali e alle tariffe dei principali mercati internazionali, al fine di rendere più completa l'attività di supporto camerale e la proposizione di mercati di sbocco alternativi.

2. Organizzazione di servizi di accompagnamento all'estero e assistenza alle imprese per l'utilizzo di servizi specialistici

- (a) Potenziamento degli strumenti già disponibili nella piattaforma di progetto - in particolare dei tools "Piani Export" e assessment utilizzabili a livello territoriale dal personale camerale ai fini delle azioni di sviluppo della strategia di internazionalizzazione delle imprese.
- (b) Predisposizione di servizi - legati alla tipologia di strumento promozionale - per facilitare e supportare la fase di matching con controparti estere e di ingresso su un nuovo mercato. Alcuni servizi specialistici saranno distinti per settori merceologici e per mercati target.
- (c) Proseguimento - in raccordo con altre strutture specialistiche del Sistema camerale - del servizio di "Financial Advisory" in termini di predisposizione di sessioni info/formative per il network camerale e per le imprese.
- (d) Predisposizione di format nazionali o multiregionali di attività di promozione, relativa a prodotti e territori, in Italia o all'estero.

3. Servizio di primo contatto alle imprese

Si tratta di un canale utile a rispondere alle esigenze/richieste di assistenza che arrivano alle CCIAA sui problemi di natura legale, doganale, contrattuale, fiscale legati all'internazionalizzazione.

Inoltre, sarà dedicato anche a supportare le imprese e le CCIAA per ottimizzare l'utilizzo dei tools della piattaforma (go2market) e supportare le aziende nella fase di registrazione.

4. Sviluppo della Piattaforma del Progetto SEI

Utilizzo a regime delle implementazioni della piattaforma del Progetto SEI anche per renderla sempre più uno spazio di condivisione di contenuti e di erogazione di talune tipologie di servizi a supporto della rete territoriale, e di rappresentare, quindi, un punto di riferimento per le imprese interessate a internazionalizzarsi. La piattaforma, inoltre, potrà risultare funzionale sia ai fini della promozione del progetto a livello istituzionale e strategico, sia nella fase di individuazione di nuove imprese o per il loro coinvolgimento in attività centralizzate organizzate dagli altri attori preposti alla promotion.

In tal senso potrebbero essere identificati strumenti di veloce consultazione sul tema “I possibili mercati di sbocco per settore/prodotti”, accessibili direttamente dalle imprese anche attraverso la piattaforma (selezionando il proprio prodotto verranno in particolare evidenziati i principali importatori e competitor).

5. Servizio di mentoring su settori strategici

“Supporto all'internazionalizzazione delle imprese italiane attraverso percorsi di orientamento ai mercati esteri” realizzato in collaborazione con la rete delle CCIE e delle CCIAA nell'ambito del progetto SEI e cofinanziato dal Fondo Intercamerale. Sarà rivolto a micro, piccole e medie imprese italiane, dei settori Moda e Tessile, Meccanica e Subfornitura, Design e arredo, che vogliono rafforzare e/o avviare la propria esperienza internazionale, grazie al servizio di orientamento offerto dalle CCIE su uno o più mercati di interesse prioritario.

Verranno riproposti, alla luce dell'alto gradimento registrato nella scorsa annualità, momenti formativi con focus sul settore della ristorazione italiana nel mondo in Paesi target e con la partecipazione di operatori del settore, quale strumento e veicolo per promuovere l'autenticità e la qualità della filiera dell'agrifood italiano. Essi si concentreranno in particolare sulle peculiarità del settore nel mercato di riferimento, sulle opportunità per le imprese italiane e su una corretta comunicazione a tutela dell'origine dei prodotti.

6. Promozione e comunicazione del progetto SEI

Saranno potenziate le attività di comunicazione, promozione e diffusione delle attività progettuali, con un piano di comunicazione coordinato a livello centrale volto a favorire ulteriormente l'adesione alla piattaforma del progetto utilizzando anche lo strumento del CRM nazionale. Verranno, altresì, diffuse a livello locale le attività, i contenuti e i risultati del Progetto SEI mediante la realizzazione di un kit di comunicazione di progetto.

Sarà inoltre monitorato, a livello nazionale, l'avanzamento del progetto ed il raggiungimento degli obiettivi, in termini soprattutto di numeri di nuove imprese esportatrici avviate e preparate ad attività dirette sui mercati esteri e dando evidenza dei primi risultati in termini di interlocuzioni con controparti estere (es. contatti d'affari, invio campionari, accordi/contratti siglati ecc.)

7. Formazione executive per i funzionari camerali

Il percorso formativo dedicato ai funzionari camerali verrà rafforzato e gestito anche con un coordinamento nazionale, oltre ad essere modulato con una frequenza tale da renderne possibile la più ampia partecipazione anche in relazione allo svolgimento delle altre attività ordinarie (es. moduli di una durata massima di 2.5h). Il percorso sarà, altresì, maggiormente focalizzato su temi e dinamiche geopolitiche

di attualità (sia attraverso webinar che in presenza e mediante l'intervento di stakeholder esteri). Sarà finalizzato quindi a rafforzare ed approfondire la capacità di ascolto fornendo al contempo soluzioni utili a contrastare le condizioni di criticità del quadro geopolitico trasformandole ove possibile in opportunità.

Attività a livello locale realizzata dalla Camera di commercio

1. Scouting territoriale

Ridefinizione delle aziende target del Progetto SEI (attraverso la sistematizzazione e scrematura dei contatti già avviati nelle precedenti edizioni, aziende cessate o non interessate attraverso le modalità offerte da piattaforma) ed, al contempo, individuazione e profilazione (attraverso un'azione di scouting trainata da attività di comunicazione coordinata a livello nazionale e declinata a livello locale) delle nuove imprese da aggregare al Progetto SEI (coinvolgendo in linea con le passate edizioni tutti i settori ad eccezione del turismo sfruttando quanto possibile le potenzialità nel settore nuove tecnologie).

Sulla base dell'esperienza delle precedenti annualità, tale attività verrà portata avanti dalle singole Camere di commercio con gli strumenti a loro disposizione (Registro imprese, integrazione con CRM nazionale, banche dati export e altre banche dati) e tenuto conto del potenziamento della piattaforma di progetto che rappresenterà lo strumento per raccogliere e profilare nuove imprese in modo standardizzato su tutti i territori (anagrafica centralizzata, gestione autonoma delle imprese nei singoli territori e business intelligence).

2. Iniziative di assessment, orientamento e prima assistenza alle imprese

A seguito delle azioni di scouting, le Camere proporranno specifiche azioni di assessment ed orientamento alle imprese volte anche all'individuazione dei mercati potenzialmente più adatti ai profili delle stesse, in linea con i compiti attribuiti dalla legge alle CCIAA. Tra queste:

- confronto operativo con le imprese (attraverso incontri e colloqui in presenza o a distanza individuali o per gruppi ristretti) per una prima valutazione dei fabbisogni, degli orientamenti e delle potenzialità di proiezione all'estero (ad es. attività di export check-up e degli altri strumenti di assessment a disposizione nella piattaforma di progetto);
- analisi dell'interscambio relativo ai principali target delle imprese individuate, per tipologia di prodotto con evidenziazione dei mercati a più alta potenzialità, anche attraverso la strumentazione messa a disposizione nella piattaforma di progetto (ad es. utilizzando gli strumenti di market selection, market research, reporting tool e analytics oltre che dei nuovi strumenti di analisi che potranno essere introdotti nella piattaforma).

Sulla base delle competenze e delle strumentazioni fornite dal Progetto SEI, i funzionari camerali svilupperanno attività di orientamento, sensibilizzazione e formazione delle imprese, inclusa una valutazione dell'interesse e delle effettive capacità e potenzialità di presenza all'estero (assessment), così da impostare programmi di intervento specifici e diversificati, tenuto conto del livello di maturità e propensione all'export delle imprese, del settore, dei mercati target e delle diverse strategie di promozione internazionale.

Ulteriori attività potranno essere previste a sostegno delle imprese intenzionate ad ampliare gli sbocchi di mercato, con riguardo agli strumenti di facilitazione delle gare d'appalto europee e dei finanziamenti per l'internazionalizzazione.

2. Assistenza alle imprese per l'utilizzo dei servizi specialistici finalizzati ad avviare o rafforzare la presenza all'estero

Per le imprese che saranno ritenute pronte ed interessate, anche a seguito dei servizi resi di assesment, formazione/informazione e prima assistenza del Progetto SEI, le Camere potranno erogare altresì servizi per avviare o rafforzare/ampliare la presenza all'estero.

Per tutte le imprese coinvolte in questa fase è importante la predisposizione di “piani export” utili a delineare una strategia di sistema coerente in materia di internazionalizzazione, nonché realizzata in modo standardizzato da parte di ciascun punto del network attraverso:

- un'analisi sui mercati a più alta potenzialità per il prodotto/servizio dell'azienda;
- un piano d'azione concreto che rispecchi una strategia coerente per l'impresa.

Tenuto conto degli esiti delle attività ed in linea con il ruolo svolto dalle CCIAA sul tema dell'internazionalizzazione, per le imprese già “pronte” e per cui sia stato già predisposto un “piano export”, la CCIAA potrà proporre degli specifici format di servizi di accompagnamento all'estero.

L'attività di accompagnamento all'estero potrà essere promossa attraverso percorsi di B2B, anche in modalità digitale.

Tutte le attività dovranno essere quanto più possibile complementari e sinergiche a quanto realizzato dai diversi attori del sistema pubblico per la promozione all'estero (ICE, SIMEST) oltre che della rete delle CCIE ed EEN.

Obiettivi minimi di risultato per il complesso delle attività ed azioni progettuali:

- 1) Realizzare attività di supporto e assistenza all'export mediante i diversi strumenti esistenti (b2b, eventi di business, incoming, fiere, ecc.) per almeno:
 - n. 6 imprese per le CCIAA di piccola dimensione (sino a 75.000 imprese);
 - n. 10 imprese per le CCIAA di media dimensione (da 75.000 a 100.000 imprese);
 - n. 15 per le CCIAA di grande dimensione (oltre 100mila imprese).

(Le imprese orientate e coinvolte in un'attività di promozione dovranno aver ricevuto una attività preparatoria standardizzata attraverso un Piano export antecedente non oltre 24 mesi rispetto all'attività di accompagnamento).

- 2) Ampliare la platea di beneficiari, coinvolgendo **nuove imprese** in attività di prima assistenza e orientamento per almeno:

- n. 10 imprese per le CCIAA di piccola dimensione;
- n. 16 imprese per le CCIAA di media dimensione;
- n. 20 per le CCIAA di grande dimensione.

(Le imprese dovranno essere profilate sulla piattaforma del progetto).

Spesa massima ammissibile per il complesso delle attività e azioni progettuali:

- 1) CCIAA piccola dimensione (0-75.000 imprese): 30.000 euro
- 2) CCIAA media dimensione (75.000 - 100.000 imprese): 35.000 euro
- 3) CCIAA grande dimensione (oltre 100.000 imprese: 40.000 euro

Spese ammissibili al finanziamento:

- 1) Prestazione di servizi da società in house, società di mercato, consulenti, professionisti, enti ed altri organismi, etc, in materia di sostegno all'export delle imprese per assistere le CCIAA nella realizzazione delle attività progettuali, in particolare analisi, studi e ricerche di mercato;
- 2) Attrezzature e software, per realizzazione o utilizzo di piattaforme digitali per sostegno alle imprese nelle loro attività di internazionalizzazione;
- 3) Promozione per realizzare sessioni di formazione specifica, eventi e webinar promozionali, comunicazione a supporto della profilazione delle imprese;
- 4) Altre spese per acquisto banche dati, interpretariato per incontri con esperti e delegazioni estere, spese di trasferta del personale camerale per la partecipazione ad eventi e riunioni connessi alle attività progettuali.

Ribaltamento della spesa massima ammissibile per le suddette attività, nell'ambito della tipologia di spese ammissibili che la CCIAA può realizzare:

Tipologia di spesa	Composizione % delle spese
Prestazione di servizi (soc. <i>in house</i> , soc. <i>mercato</i> , consulenti, professionisti, enti ed altri organismi, etc), in materia di sostegno all'export delle imprese per assistere le CCIAA nella realizzazione delle attività progettuali, in particolare analisi, studi e ricerche di mercato	Fino max 70,0%
Promozione (formazione specifica, eventi e webinar promozionali, comunicazione a supporto della profilazione delle imprese)	Fino max 50,0%
Altre spese (es.: acquisto banche dati, attrezzature e software, piattaforme digitali per sostegno alle imprese nelle loro attività di internazionalizzazione, interpretariato per incontri con esperti e delegazioni estere, spese di trasferta del personale camerale per la partecipazione ad eventi e riunioni connessi alle attività progettuali)	Fino max 20,0%

N° FTE che si prevede di dedicare al programma
--	-------

Elementi qualificanti, impatti e risultati conseguiti per la valutazione dei progetti ai fini dell'assegnazione delle premialità speciali

L'assegnazione delle premialità speciali avverrà in funzione della presenza di elementi qualificanti generali e di elementi qualificanti specifici per ciascun programma, oltre che in funzione delle evidenze sugli impatti e sui risultati conseguiti. Gli elementi qualificanti su cui verranno valutati i progetti nell'ambito del programma "Internazionalizzazione - Progetto SEI" riguarderanno, ad esempio, i seguenti aspetti:

Elementi qualificanti Generali

Le novità introdotte rispetto al prototipo e la loro riutilizzabilità, l'attivazione di collaborazioni strategiche con soggetti del territorio, la partecipazione a network territoriali, modalità di comunicazione utilizzate.

Elementi qualificanti specifici

Settori innovativi e nuove tipologie di imprese coinvolte anche con riferimento allo sviluppo di business model; utilizzo dei tool di progetto e dei network /partenariati nella fase di programmazione e nella esecuzione delle attività di orientamento ai mercati esteri; capacità di aggregare partnership e attrarre finanziamenti; capacità di coinvolgimento e fidelizzazione di aziende attraverso attività di comunicazione integrata mirate al target di imprese anche a supporto della profilazione nella piattaforma di progetto.

Risultati e impatti derivanti dalla realizzazione del progetto

Il numero delle imprese che a seguito delle attività progettuali possono essere considerate esportatrici e, nel caso, di quante già esportatrici abbiano consolidato il proprio export; gli accordi siglati con controparti estere da parte delle aziende che hanno partecipato ai BtoB, anche con il supporto di testimonianze delle imprese; la capacità delle imprese di utilizzare i tools del progetto per individuare mercati di sbocco alternativi utili ad attutire gli impatti della congiuntura.

La CCIAA/UR che gestisce il progetto, aderendo al programma Internazionalizzazione, sottoscrive l'impegno a realizzare le attività proposte e a beneficiare dei servizi/prodotti messi a disposizione dall'Unioncamere.

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:

Nominativo: Pietro Infante

Telefono: 064704559

REFERENTE OPERATIVO DEL PROGRAMMA:

Nominativo: Cristina Magni

Telefono: 064704525

E-mail: cristina.magni@unioncamere.it - nuoveiniziative@unioncamere.it